

FORLÌ TODAY

### **Morte di Sara e Beatrice, l'Asaps: "Serve il reato di omicidio stradale"**

"La tragica morte delle due giovanissime Beatrice e Sara, richiama l'analoga incolpevole scomparsa di Giorgia e Perla nel novembre del 2009, ricorda il presidente Giordano Biserni. L'ASAPS ripropone con insistenza il reato di Omicidio stradale

Redazione 9 Giugno 2013 - Stragi del sabato sera in Romagna, da inizio anno 5 morti e 19 feriti. E' il bilancio che arriva dall'Asaps, l'associazione dei sostenitori della Polizia stradale, da sempre in prima linea per la sicurezza stradale. "La tragica morte delle due giovanissime Beatrice e Sara, richiama l'analoga incolpevole scomparsa di Giorgia e Perla nel novembre del 2009, ricorda il presidente Giordano Biserni. L'ASAPS ripropone con insistenza il reato di Omicidio stradale per i conducenti ubriachi o drogati e l' "ergastolo della patente".

Dice Biserni: "Il drammatico incidente di sabato notte a Pinarella di Cervia (RA) nel quale hanno perso la vita le giovanissime Beatrice Casanova, 17enne, e Sara Valentini, 18enne, di Forlimpopoli e dove sono rimasti gravemente feriti i due fidanzati di 21 e 22, ripropone quasi improvvisamente il gravissimo fenomeno delle stragi del sabato sera. Diciamo improvvisamente perché, come già documentato, dall'ASAPS, nelle strade di Romagna lo stragismo delle notti del fine settimana negli ultimi anni aveva subito un auspicato ridimensionamento. Tanto che l'Osservatorio il Centauro – ASAPS che prende in considerazione gli incidenti delle due notti del fine settimana dove sia coinvolto almeno uno dei conducenti con meno di 30 anni aveva registrato nel 2012, nelle tre province romagnole di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini "solo" 22 incidenti gravi che avevano causato 5 vittime e 43 feriti".

"Va ricordato che negli anni '80 e '90 si contava quel numero di vittime qualche volta in un solo fine settimana, poi le campagne anti alcol e di informazione, i decuplicati controlli con l'etilometro della Polizia Stradale e delle altre forze di polizia e le norme più severe del CdS avevano contribuito all'inversione della tendenza"

"Ora questo drammatico scontro ci riporta alla cruda realtà e ci provoca un angosciante paragone con la triste scomparsa delle giovanissime Giorgia e Perla che a loro volta persero la vita, anche loro appena fuori provincia, sulla cervese nel novembre del 2009, in uno scontro nel quale non avevano alcuna responsabilità. Il conducente dell'altro veicolo che aveva un valore alcolemico superiore alla norma venne condannato dopo due anni a una lieve pena di 20 mesi di reclusione".

"Anche in questo caso l'ombra lunga dell'alcol si staglia prepotente e inquietante sull'incidente in quanto la conducente straniera (e su questo aspetto l'ASAPS fornirà nei prossimi giorni dati ed elementi valutativi) sembra avesse superato abbondantemente i valori alcolemici ammessi tanto da andare oltre la fascia più elevata prevista dall'art.186 comma 2 lettera C. La gravità dell'evento ha infatti poi portato all'arresto della conducente".

L'ASAPS promotrice con le associazioni Lorenzo Guarnieri e Gabriele Borgogni di Firenze della raccolta firme per l'Omicidio stradale e per l'ergastolo della patente (arrivate a oltre 70.000 adesioni), nei casi di incidente che coinvolga conducenti con valori alcolemici elevati o sotto l'effetto di droga, grida alla politica e al Parlamento la necessità di intervenire presto su questo versante per dare una risposta di giustizia a chi ubriacandosi o drogandosi causa la morte di una o più persone con una sorta di "sentenza" inappellabile, immediatamente eseguita su strada a carico anche di persone innocenti", conclude Biserni.

---

VARESE NEWS

### **Tutti in piazza per l'Alcol Prevention Yeah.**

La manifestazione contro l'abuso di alcol è tornata in città venerdì 7 giugno animando il centro varesino per un'intera serata. Spettacoli e informazione hanno attraversato il centro varesino, da Piazza Monte Grappa a Piazza Carducci, coinvolgendo i giovanissimi e non solo. Una formula consolidata negli anni che, anche per l'edizione 2013, si è dimostrata vincente. La partita del basket Varese e le altre iniziative della provincia infatti, non hanno intralciato il lavoro di prevenzione delle Coop Lotta, da anni attenta ai temi che riguardano i giovani, come quello della prevenzione all'abuso di alcol.

«E' un evento arrivato alla sua nona edizione e, ad oggi, sentiamo che la manifestazione è conosciuta e percepita dai giovani - spiega Roberta Bettoni di Coop Lotta -. Gli obiettivi di

prevenzione vengono raggiunti e in tanti si fermano a chiedere informazioni. Il lavoro però dura tutto l'anno e questo ci ha permesso di creare una rete di collaborazioni con i diversi soggetti che si occupano di prevenzione e di creare strategie comuni». Insieme alla Coop Lotta infatti, la manifestazione di ieri sera ha visto in campo anche le forze dell'ordine, Polizia Stradale e Locale, chiamate a effettuare gli alcol test in diversi punti della città. La Croce Rossa Italiana sezione di Gallarate ha potuto spiegare ai giovani gli effetti dell'alcol sul fisico e il pericolo delle malattie sessualmente trasmissibili «Siamo rimasti molto colpiti dall'interesse dei ragazzi - spiega Alessandro Calzolari della Croce Rossa -, non credevamo ad un'affluenza così importante. Soprattutto i più giovani, dai 15 ai 22 anni, si fermano e fanno domande. All'inizio c'è un attimo di vergogna ma superato quello sono molto incuriositi dai temi». Parte della manifestazione anche l'Informagiovani di Varese che, insieme ai banchetti informativi di Coop Lotta, aiuta nel diffondere il messaggio contro l'abuso di alcol. «Ragazze e ragazzi si fermano incuriositi dai cartelli, dai gadget colorati che regaliamo e dalle locandine - spiega Manuele Battaggi della Coop Lotta -, e chiedono di fare l'alcol test senza timori. Questo è positivo perché significa che hanno capito il nostro intento: parliamo di prevenzione e informazione e non di divieti». Proprio per questo, ai banchetti dell'Alcol Prevention Yeah si possono trovare anche schede che spiegano i rischi e gli effetti dell'alcol, alcol test monodose, il simulatore di guida, gli "occhiali della sbronza" (ti danno la percezione del mondo come se avessi bevuto), operazioni che permettono di prendere consapevolezza.

Tutto questo senza dimenticare il divertimento. I colori, oltre alle locandine rosa della manifestazione, sono stati portati dalla Carovana Balacaval: un gruppo di musicisti che viaggia con carrozze trainate da cavalli e che ha animato il centro cittadino con i suoni occitani e una scenografia unica. In tantissimi si sono fermati incuriositi davanti alle strane carrozze sistemate in Piazza Podestà e Piazza Carducci. (Leggi anche la storia della Carovana Balacaval) E non è Alcol Prevention Yeah senza il concorso Al limite 0,5 organizzato con i bar della città. Trenta i bar coinvolti che, come spiegano gli organizzatori, «hanno dimostrato una grande attenzione alla preparazione delle bevande e dei cibi di accompagnamento e con ottima qualità». Le giurie, ieri sera, hanno fatto il giro di tutti i concorrenti per assaggiare i cocktail e hanno decretato i seguenti vincitori.

La giuria tecnica, composta da esponenti di ASCOM, Confesercenti, Agenzia Formativa della Provincia di Varese, Istituto alberghiero "De Filippi" e Slow Food ha premiato: al primo posto Le Privè (per la qualità del cocktail e la ricercatezza degli ingredienti), al secondo posto Il Cavedio (per l'originalità, oltre alla qualità) e al terzo posto il Socrate (per il ricercato accompagnamento gastronomico a km 0).

La giuria Giovani, composta da studenti delle classi cuochi e sala bar dell'Agenzia Formativa della Provincia di Varese - che, a seguito di una serie di incontri a scuola con gli operatori di Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione - ha deciso di premiare il Globe Cafè. La giuria Slow Food invece, ha premiato la Trattoria Pef. La giuria Tacchi a Spillo (quella della Coop Lotta) premia il Cafè Noir.

---

PADOVAOGGI

### **Discoteca Q, lo bagnano con lo champagne: volano calci e pugni**

Due padovani, uno di 29 anni e un altro di 37, un 42enne di Monselice e un 30enne di Camposampiero sono stati protagonisti di una mega rissa nel locale di Piazza Insurrezione. Motivo dello scontro: qualche goccia di vino

Redazione 9 Giugno 2013

RISSA IN DISCOTECA. Tra due padovani, uno di 29 anni e un altro di 37, un 42enne di Monselice e un 30enne di Camposampiero, tutti di buona famiglia, sono volati calci e pugni.

COLPA DELLO CHAMPAGNE. Alla base della scazzottata qualche goccia di champagne: secondo una prima ricostruzione, infatti, uno dei quattro durante un brindisi avrebbe bagnato il "vicino di tavolo" innescando la violenta lite che non ha risparmiato nemmeno una donna colpevole di trovarsi nelle vicinanze.

FINE SERATA ALL'OSPEDALE. Al termine della notte-brava, i quattro sono stati tutti medicati al pronto soccorso.

---

RIMINITODAY

## **Ubrico tira fuori un coltello al "no" dell'albergatore per una camera**

Ubrico vuole dormire in Hotel e al no del gestore tira fuori un coltello. E' capitato intorno all'una della notte tra sabato e domenica, a Riccione, in via de Amicis

Redazione 9 Giugno 2013 - Ubrico vuole dormire in Hotel e al no del gestore tira fuori un coltello. E' capitato intorno all'una della notte tra sabato e domenica, a Riccione. Il titolare di un Hotel sito in Via De Amicis, segnalava al numero di emergenza la presenza di un uomo, in evidente stato di alterazione alcoolica che, abbracciato alla sua fidanzata, voleva a tutti i costi occupare abusivamente una stanza per dormire.

La situazione diveniva incandescente quando l'ubriaco, deluso dalla risposta negativa del gestore dell'Hotel, impugnava un coltello. Prontamente si portavano sul posto i Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile che, una volta giunti, prendevano contatti con l'Hotel ma l'uomo con la ragazza si erano già dileguati. Venivano quindi segnalati alle pattuglie esterne per il rintraccio.

---

SIENANEWS

## **Notte calda per un 36enne senese: fermato e denunciato dalla Polizia per minaccia aggravata e per aver incendiato un bar**

Ha prima minacciato con un coltello il gestore di un locale del centro di Siena e, dopo essere stato fermato e denunciato dalla Polizia, è tornato sul luogo del delitto danneggiando il vetro dell'esercizio e appiccando un incendio.

Gli agenti delle Volanti della Questura di Siena sono intervenuti in Piazza Matteotti, intorno alle ore 01.50 della notte appena trascorsa, transitando in servizio di controllo del territorio. I poliziotti hanno, infatti, notato un po' di movimento all'interno del ristorante e alcuni avventori che chiedevano aiuto.

Giunti nei pressi del locale hanno visto un uomo che stava inveendo contro alcuni dipendenti, l'hanno quindi fermato e identificato.

Dai primi accertamenti svolti è emerso che il 36enne, senese, al rifiuto da parte del barista di versargli da bere alcolici, dato lo stato di evidente ubriachezza, ha iniziato a dare in escandescenza, arrivando perfino a minacciarlo con un coltello.

A quel punto due dipendenti dell'esercizio, tra cui anche la vittima, hanno cercato di fermarlo. Nella colluttazione l'uomo ha perso il coltello, facendolo cadere a terra, circostanza che ha permesso di allontanarlo dal locale mentre continuava, imperterrito, a minacciarlo di sgozzarlo.

A seguito dell'intervento degli agenti l'uomo, che ha ammesso quanto accaduto, è stato denunciato per minaccia aggravata e porto abusivo di armi. Il coltello a serramanico è stato sequestrato.

Intorno alle ore 06.00, mentre la vittima dell'aggressione si trovava in Questura per sporgere denuncia, gli stessi Poliziotti sono intervenuti di nuovo nel bar, inviati dalla Sala Operativa, in seguito ad una segnalazione giunta al 113 per principio di incendio e danneggiamento.

Effettuato il primo sopralluogo, anche con l'intervento della Polizia Scientifica, gli agenti hanno constatato che era stato danneggiato il vetro del chiosco antistante il ristorante, sfondata la porta di ingresso e appiccato il fuoco, con un sacchetto della spazzatura probabilmente reperito in prossimità del locale.

Durante l'intervento della Polizia lo stesso uomo, autore della minaccia, si è presentato nei pressi del bar con fare arrogante, cercando di sapere il nome del dipendente con cui aveva litigato qualche ora prima. Dagli ulteriori accertamenti svolti è emerso che il senese era stato anche responsabile del danneggiamento seguito da incendio.

---

ALTARIMINI

## **Il figlio è completamente ubriaco: chiama i carabinieri**

09 Giugno 2013 - Chiede aiuto ai carabinieri per il figlio ubriaco: è accaduto sabato sera verso le 21. Una pattuglia ha raggiunto via Foglino, da dove era partita la segnalazione: qui il giovane, completamente fuori di sè per i fumi dell'alcol, stava creando non pochi problemi e non ne voleva sapere di salire sull'ambulanza, chiamata sempre dal padre in soccorso. I militari sono riusciti, non senza fatica, a convincere il giovane a farsi curare al pronto soccorso. Ma dopo un'ora il padre ha dovuto richiedere nuovamente l'intervento dei carabinieri: il ragazzo, una volta ritornati dall'ospedale, stava tenendo un atteggiamento minaccioso e aggressivo nei confronti del genitore, atteggiamento che si è acuito all'arrivo dei militari. Nuovamente chiamati i soccorsi del 118, questa volta il giovane è stato trattenuto per sicurezza in ospedale.

---

REPUBBLICA – ECONOMIA E FINANZA

### **L'alcol fa male, aumentare le tasse sul vino. Ecco il rapporto che scuote la Francia**

Secondo una ricerca interministeriale di Parigi il 25% delle condanne penali è legato all'abuso di alcolici e le cifre crescono per violenze coniugali e abusi sessuali. Eppure sul vino la tassazione è molto più morbida rispetto agli altri spiriti, grazie alla forza della lobby dei produttori. Contro i quali nessun esecutivo vorrà mai schierarsi apertamente  
dal nostro corrispondente GIAMPIERO MARTINOTTI

PARIGI, 09 giugno 2013 - Basta un dato per rendersi conto di quanto pesi l'attività vinicola in Francia: nel 2012, le esportazioni sono state pari a 7,6 miliardi. Se si aggiungono le altre bevande alcoliche, si arriva a 11,2 miliardi, il secondo attivo commerciale dopo quello realizzato dal settore aeronautico. E basta dunque avere in mente queste cifre per immaginare quanto sia forte la lobby vinicola, che può contare, tra l'altro, su più di cento deputati iscritti all'Associazione degli eletti della vigna e del vino. E quando un rapporto scientifico dice che l'alcol fa male, che i suoi effetti sono disastrosi e che bisogna tassare anche i vini, allora c'è da immaginare che il documento finisca la sua carriera in un cassetto.

Il rapporto sulle droghe e le tossicomanie commissionato da una missione interministeriale è infatti senza appello: l'alcol è un pericolo per la salute pubblica e più in generale per la società. Il 25 per cento delle condanne penali sono direttamente legate all'abuso di alcolici, il 40 per cento delle violenze coniugali e il 30 per cento di quelle sessuali sono legate al bere, un quarto dei bambini maltrattati è vittima di adulti che hanno bevuto. Certo, lo Stato tassa, per rimpinguare le sue casse esauste e per scoraggiare i consumi, ma tassa soprattutto i superalcolici e non il vino.

Il rapporto consiglia di aumentare massicciamente le accise su alcol e tabacco. E per il primo propone una soluzione radicale: unificare i tassi di prelievo, oggi diversissimi. Un ettolitro di vino, infatti, è gravato solo da 3,55 euro contro 56 euro per i moscati e ben 600 euro per il whisky, scrive il Parisien, che ha anticipato il rapporto. Se la metà delle bevande alcoliche vendute in Francia è rappresentato dal vino, questo rappresenta appena il 3 per cento delle entrate fiscali generate dall'alcol. Ma tassare uno dei prodotti più simbolici del paese sembra un'impresa impossibile: nessuna maggioranza ha intenzioni di mettersi contro una delle lobby più potenti del Paese. (\*)

(\*) Nota: la situazione italiana è analoga a quella francese, con la differenza che nel nostro Paese non si è ancora nella condizione che qualche parlamentare richieda una maggior tassazione degli alcolici e del vino in particolare.